
Web: attacco hacker contro il sistema comunicazione del Wcc, "non cederemo alle minacce"

I sistemi di comunicazione del Consiglio mondiale delle Chiese (Wcc) sono stati attaccati e compromessi da un ransomware. Lo fa sapere l'organismo ecumenico. In un primo contatto, il 26 dicembre scorso, il gruppo ha violato i sistemi del Wcc e ha chiesto un pagamento. Ha anche minacciato di condividere materiale in tutto il mondo e di compromettere tutti i sistemi. Tutti i sistemi sono andati fuori uso il 26 dicembre. Il team IT del Wcc sta lavorando duramente per ripristinare tutti i sistemi, compreso il sito web, che sono stati protetti nel corso degli anni da sistemi di sicurezza sempre più robusti. Il segretario generale del Wcc, rev. Jerry Pillay, ha condannato l'attacco criminale. "È terribile sperimentare cose come queste, ma i ruoli pubblici sono soggetti ad attacchi come questi", ha detto. Il Wcc continua ad adottare le misure necessarie per proteggere la propria sicurezza e ha già informato la polizia svizzera e altre autorità svizzere competenti. "Continueremo il nostro lavoro", ha detto Pillay. "Il Wcc non cederà mai a tali minacce. Queste persone devono essere indagate e fermate". Pillay ha aggiunto di essere convinto di quanto sia "più che mai necessaria una voce forte a favore della giustizia digitale". "Nel perseguimento del progresso tecnologico, gli esseri umani non possono abusarne per guadagni personali". Pillay ha quindi invitato tutto il personale, le Chiese membro e i partner del Wcc a rimanere vigili e attenti a eventuali fake news che potrebbero essere diffuse in nome del Wcc dagli hacker.

M. Chiara Biagioni